Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 75

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 17 marzo 1983 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1982

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1982

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del bilancio e della programmazione economica - Comitato interministeriale per la programmazione economica:

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 ottobre 1982, n. **1133.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1981, n. 1100, recante modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la rettorale n. 3059 del 15 aprile 1982;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1981, n. 1100, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 29 marzo 1982;

Riconosciuta la particolare necessità di rettificare il decreto del Presidente della Repubblica n. 1100 sopra citato;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1981, n. 1100, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 29 marzo 1982, è rettificato come segue:

Articolo unico

Errata	*Corrige*
Art. 283 - 2° Anno:	
Tecnica fotografica e micrografica	Tecnica fotografica e microfotografica

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Istruzione, foglio n.* 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1982, n. **1134.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1981, n. 939, concernente modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la rettorale n. 32587 del 9 settembre 1982;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1981, n. 939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 23 febbraio 1982;

Riconosciuta la necessità di apportare al sopracitato decreto del Presidente della Repubblica n. 939 la rettifica richiesta;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1981, n. 839, è rettificato come segue:

Nell'articolo unico, dopo l'elenco degli insegnamenti inclusi nell'art. 90, è aggiunto il seguente comma:

« Nel medesimo elenco l'insegnamento complementare di "psicologia" cambia denominazione in quella di "psicologia generale"».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *marzo* 1983
Registro n. 17 *Istruzione, foglio n.* 55

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1982, n. **1135.**

Modificazioni allo statuto della seconda Università degli studi di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto della seconda Università degli studi di Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1980, n. 1137, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici della seconda Università degli studi di Roma e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto della seconda Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 40, relativo al corso di laurea in ingegneria civile - sezione edile, sono apportate le seguenti modifiche:

nell'elenco degli insegnamenti obbligatori sul piano della facoltà l'insegnamento di « programmazione dei calcolatori elettronici » sostituisce l'insegnamento di « ergotecnica » che passa nell'elenco degli insegnamenti a scelta dello studente;

l'insegnamento di « meccanica delle terre e tecnica delle fondazioni » cambia la denominazione in « geotecnica »;

nell'elenco degli insegnamenti a scelta dello studente sono inseriti i seguenti nuovi insegnamenti:

progettazione urbanistica;
sperimentazione dei materiali e delle strutture;
tecnologia chimica del disinquinamento.

Sempre nel medesimo elenco è soppresso l'insegnamento di « progetti edili », gli insegnamenti di « analisi numerica con elementi di programmazione » e « costruzione di ponti e grandi strutture » cambiano la denominazione rispettivamente in « analisi numerica » e « ponti ».

Inoltre, gli indirizzi di « progettazione e gestione edilizia » e « progettazione di impianti e controllo ambientale » cambiano la denominazione rispettivamente in « progettazione e produzione edilizia » e « progettazione di infrastrutture e impianti ».

Nell'art. 41, relativo al corso di laurea in ingegneria elettronica, sono apportate le seguenti modifiche:

nell'elenco degli insegnamenti obbligatori sul piano della facoltà l'insegnamento di « programmazione dei calcolatori » cambia la denominazione in « programmazione dei calcolatori elettronici »;

nell'elenco degli insegnamenti a scelta dello studente sono inseriti i seguenti nuovi insegnamenti:

controllo ottimale;
elaborazione digitale dei segnali;
impianti per l'elaborazione della informazione;
materiali per l'elettronica;
plasmi e fusione controllata;
strumenti e misure nucleari;
teoria e progetto dei circuiti logici;

sempre nel medesimo elenco gli insegnamenti di:

antenne e programmazione;
costruzioni elettriche;
gas ionizzanti;
modelli e simulazione dei sistemi,

cambiano la denominazione rispettivamente in:

antenne e propagazione;
azionamenti industriali;
gas ionizzati;
identificazione e simulazione.

Inoltre l'indirizzo « automatico e sistematico » cambia la denominazione in « automatico e sistemistico ».

Nell'art. 42, relativo al corso di laurea in ingegneria meccanica, nell'elenco degli insegnamenti a scelta dello studente è inserito l'insegnamento di « plasmi e fusione controllata ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1982

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1983
Registro n. 17 *Istruzione, foglio n.* 59

Avviso di rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1983, n. 48: « Norme di attuazione dell'art. 26 della legge 5 agosto 1981, n. 416, concernente disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria, in materia di contributi per la stampa italiana all'estero ». (Decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 55 del 25 febbraio 1983).

Nel testo del decreto citato in epigrafe devono essere apportate le seguenti rettifiche:

all'art. 1, primo comma, nono alinea, dove è scritto: « un *funzionario* della Federazione mondiale della stampa italiana all'estero (FMSIE); », leggasi: « un *rappresentante* della Federazione mondiale della stampa italiana all'estero (FMSIE); »;

all'art. 6, secondo comma, dove è scritto: « ... dei moduli di cui all'allegato *2/A*,... », leggasi: « ... dei moduli di cui all'allegato *2/A e 2/B*,... »;

all'art. 7, terzo comma, dove è scritto: « ...dei moduli di cui all'allegato *2/A*,... », leggasi: « ... dei moduli di cui all'allegato *2/A e 2/B*,... ».

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 1° marzo 1983.

Designazione dell'organismo italiano autorizzato a procedere all'esame del materiale elettrico antideflagrante ed a rilasciare i relativi certificati; pubblicazione dell'elenco comunitario degli organismi degli Stati membri che rilasciano certificati di conformità e di controllo, nonché dell'elenco comunitario dei modelli dei certificati di conformità utilizzati da detti organismi, e del modello C.E.E. del certificato di conformità.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 luglio 1982, n. 727, relativo al recepimento della direttiva CEE/76/117 sul materiale elettrico destinato ad essere utilizzato in « atmosfera esplosiva »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 luglio 1982, n. 675, relativo al recepimento della direttiva CEE/79/196 sui metodi di protezione che si applicano al materiale elettrico destinato ad essere utilizzato in « atmosfera esplosiva »;

Viste le designazioni provvisorie precedentemente effettuate ai sensi dell'art. 14 della direttiva CEE/76/117 soprarichiamata;

Visto l'elenco degli organismi autorizzati a procedere all'esame del materiale elettrico e/o a rilasciare i certificati di conformità e di controllo, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. C. 46 del 5 marzo 1981;

Visti i modelli dei certificati di conformità, utilizzati dagli organismi autorizzati sopracitati, pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. C. 149 del 18 giugno 1981;

Vista la raccomandazione della commissione CEE/82/490 del 6 luglio 1982 inerente al modello del certificato di conformità di cui all'art. 4 della direttiva CEE/76/117 soprarichiamata;

Ritenuta la necessità di procedere alla designazione prevista dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 727, sopracitato;

Decreta:

Art. 1.

Il Centro elettrotecnico sperimentale italiano (CESI) « G. Motta » di Milano è designato quale organismo incaricato dell'esame del materiale ed a rilasciare, ai sensi degli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 727, certificati di conformità e di controllo per i materiali elettrici destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva, ed altresì quale organismo destinatario della corrispondenza di cui all'art. 8, paragrafo 1, ed art. 9, paragrafi 2 e 5, della direttiva CEE/76/117.

Art. 2.

Il Centro elettrotecnico sperimentale italiano (CESI) « G. Motta » ed il Comitato elettrotecnico italiano (CEI) di Milano sono designati a svolgere l'azione di sorveglianza di cui agli articoli 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 727, secondo le modalità che saranno stabilite con successivo decreto ministeriale.

Art. 3.

Il CESI è tenuto a compilare, a seguito dell'esame del materiale, un verbale da tenere a disposizione sia delle autorità italiane che degli altri Stati membri della C.E.E. ed inoltre a trasmettere copia delle principali indicazioni dei certificati di conformità e di controllo secondo le indicazioni degli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 727, al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato nonché agli altri Stati membri ed alla commissione C.E.E.

Art. 4.

Gli organismi designati dovranno fornire tutte le informazioni che saranno richieste dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dalla commissione C.E.E., relativamente all'espletamento delle proprie competenze.

Art. 5.

Le spese occorrenti per le prove, gli esami, i controlli e per l'emissione dei certificati sono a carico del richiedente come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 727.

Le relative tariffe sono comunicate al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 6.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato si riserva di revocare le designazioni sopra indicate in presenza di inadempienze agli obblighi previsti o di irregolare svolgimento dei compiti demandati.

Art. 7.

Nell'allegato *A*, al presente decreto, è riportato l'elenco, già pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » C.E.E. n. C. 46 del 5 marzo 1981, degli organismi degli Stati membri che rilasciano i certificati di conformità e di controllo e/o procedono all'esame dei materiali e delle prove.

Nell'allegato *B*, al presente decreto, è riportato, l'elenco, già pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » C.E.E. n. C. 149 del 18 giugno 1981, dei modelli dei certificati di conformità utilizzati dagli organismi riconosciuti di cui all'allegato *A*.

Nell'allegato *C*, al presente decreto, è riportato il modello del certificato di conformità, di cui all'art. 4 della direttiva CEE/76/117, conformemente a quanto disposto dalla raccomandazione CEE/82/490 della commissione C.E.E.

Art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1983

Il Ministro: PANDOLFI

ALLEGATO *A*

1. **Elenco degli organismi di controllo degli Stati Membri autorizzati a procedere all'esame dei materiali e/o a rilasciare i certificati di conformità e di controllo** (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » C.E.E. n. C. 46 del 5 marzo 1981)

Regno del Belgio

— la Direction de Pâturages de l'Institut National des Industries Extractives (INIEX)
Rue Grande 60
7260 Pâturages

Regno di Danimarca

— Danmarks elektriske Materielkontrol (DEMKO)
Lyskær 8
2730 Herlev

Repubblica Federale di Germania

– Physikalisch-Technische Bundesanstalt (PTB)
Bundesallee 100
3300 Braunschweig

– Berggewerkschaftliche Versuchsstrecke (BVS)
Beylingstraße 65
4600 Dortmund-Derne

Repubblica Ellenica

Dato non disponibile.

Repubblica Francese

— Centre d'Études et Recherches des Charbonnages de France (CERCHAR)
Laboratoire de Verneuil en Halatte
BP n° 27
60103 Creil

— Laboratoire central des industries électriques (LCIE)
33, avenue du Général Leclerc
92260 Fontenay-aux-Roses

Irlanda

Dato non disponibile.

Repubblica Italiana

— Centro Elettronico Sperimentale Italiano (CESI)
Via Rubattino, 54
20134 Milano

Granducato del Lussemburgo

Dato non disponibile.

Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord

— Health and Safety Executive
British Approvals Service for Electrical Equipment in Flammable Atmospheres
Harpur Hill
Buxton
Derbyshire SK 17 9 JN

— Health and Safety Executive Mining Certification Service (HSE (M))
Branch SP C2
Regina House
259/269 Old Marylebone Road
London NW1 5RR

2. **Elenco degli enti destinatari della corrispondenza di cui all'articolo 8, paragrafo 1, ed all'articolo 9, paragrafi 2 e 5, della direttiva C.E.E./76/117** (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » C.E.E. n. C. 46 del 5 marzo 1981)

Regno del Belgio

(articolo 8, paragrafo 1)

— la Direction de l'Énergie électrique de l'administration de l'énergie au Ministère des Affaires économiques
Rue de Trèves 49-51
1040 Bruxelles

(articolo 9, paragrafo 2)

– la Direction de Pâturages de l'Institut National des Industries Extractives (INIEX)
Rue Grande 60
7260 Pâturages

(articolo 9, paragrafo 5)

— la Direction de l'Energie électrique de l'Administration de l'Energie au Ministère des Affaires économiques
Rue de Trèves 49-51
1040 Bruxelles

— l'Administration des Mines au Ministère des Affaires économiques
Rue Montoyer 3
1040 Bruxelles

— l'Administration de la Sécurité du Travail au Ministère de l'Emploi et du Travail
Rue Belliard 53
1040 Bruxelles

Regno di Danimarca
(articoli 8, paragrafo 1, e 9, paragrafi 2 e 5)

- Danmarks elektriske Materielkontrol (DEMKO)
  Lyskær 8
  2730 Herlev

Repubblica Federale di Germania
(articoli 8, paragrafo 1, e 9, paragrafi 2 e 5)

- Physikalisch-Technische Bundesanstalt (PTB)
  Bundesallee 100
  3300 Braunschweig

Repubblica Ellenica
Dato non disponibile.

Repubblica Francese
(articoli 8, paragrafo 1, e 9, paragrafo 5)

Ministère de l'Industrie et de la Recherche
Direction des Mines
Service des techniques industrielles
97, rue de Grenelle
75007 Paris

(articolo 9, paragrafo 2)

- Ministère de l'Industrie et de la Recherche
  Direction des Mines
  Service des technique sindustrielles
  97, rue de Grenelle
  75007 Paris
- Centre d'Études et Recherches des Charbonnages de France (CERCHAR)
  Laboratoire de Verneuil et Halatte
  BP n° 27
  60103 Creil
- Laboratoire central des industries électriques (LCIE)
  33, avenue du Général Leclerc
  92260 Fontenay-aux-Roses

Irlanda
(articoli 8, paragrafo 1, e 9, paragrafi 2 e 5)
The Industrial Inspectorate
Department of Labour
Davitt House, Mespil Road
Dublin 4

Repubblica Italiana
(articoli 8, paragrafo 1, e 9, paragrafi 2 e 5)

- Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano (CESI)
  Via Rubattino, 54
  20134 Milano

Granducato del Lussemburgo
Dato non disponibile.

Regno dei Paesi Bassi
Dato non disponibile.

Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord
(articoli 8, paragrafo 1, e 9, paragrafi 2 e 5)

- Health and Safety Executive
  British Approvals Service for Electrical
  Equipment in Flammable Atmospheres
  Harpur Hill
  Buxton
  Derbyshire SK 17 9JN
- Health and Safety Executive Mining Certification Service (HSE (M))
  Branch SP C2
  Regina House
  259/269 Old Marylebone Road
  London NW1 5RR

ALLEGATO *B*

Elenco dei modelli dei certificati utilizzati dagli Enti designati all'emissione dei certificati

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » C.E.E. n. C. 149 del 18 giugno 1981)

1 — Regno del Belgio

2 — Regno di Danimarca

3 — Repubblica Federale di Germania

4 — Repubblica Ellenica (*dato non disponibile*)

5 — Repubblica Francese

6 — Repubblica d'Irlanda (*dato non disponibile*)

7 — Repubblica Italiana

8 — Granducato del Lussemburgo (*dato non disponibile*)

9 — Regno dei Paesi Bassi (*dato non disponibile*)

10 — Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord

1. REGNO DEL BELGIO

1.1. Modello di certificato di conformità utilizzato dall'INIEX, pagina 1/3

INSTITUT NATIONAL DES INDUSTRIES EXTRACTIVES — NATIONAAL INSTITUUT VOOR DE EXTRACTIEBEDRIJVEN

INIEX — Division de Pâturages — NIEB — Afdeling Pâturages

Rue Grande, 60 B-7260 COLFONTAINE
TEL. 065 66.23.43 - 66.31.49

(1) CERTIFICAT DE CONFORMITÉ

(2) INIEX

(3) Le présent certificat est délivré pour le matériel électrique :

(4) Construit par :

et soumis à la certification par :

(5) Ce matériel électrique, ainsi que ses variantes éventuelles acceptées, sont décrits dans l'annexe de ce certificat et dans les documents descriptifs cités dans cette annexe.

CODE — feuille 1/

Ce document ne peut être reproduit que dans son intégralité.

11. *(seguito)*, pagina 2/3

Institut National des Industries Extractives

Nationaal Instituut voor de Extractiebedrijven

CERTIFICAT INIEX

(6) **INIEX**, organisme agréé conformément à l'article 14 de la Directive du Conseil des Communautés Européennes 76/117/CEE du 1975-12-18,

— certifie que ce matériel électrique est conforme aux Normes Européennes. Harmonisées :

et qu'il a subi avec succès les vérifications et épreuves de type prescrites par ces normes,

— certifie avoir établi un procès-verbal confidentiel de ces vérifications et épreuves.

(7) Le marquage du matériel électrique doit comporter le code suivant :

(8) Par le marquage du matériel livré, le fournisseur atteste, sous sa propre responsabilité que ce matériel est conforme aux documents descriptifs cités dans l'annexe et qu'il a subi avec succès les vérifications et épreuves individuelles prescrites dans les Normes Européennes Harmonisées mentionnées en (6) et rappelées dans l'annexe.

(9) Ce matériel électrique est autorisé à porter la marque distinctive communautaire définie dans l'annexe II de la Directive 79/196/CEEdu 1979-02-06.

Cette marque figure sur la première page du présent certificat.

COLFONTAINE,

Le Directeur de la division de Pâturages.

CODE : Feuille 2/

Ce document ne peut être reproduit que dans son intégralité.

11 *(seguito)*, pagina 3/3

Institut National des Industries Extractives

Nationaal Instituut voor de Extractiebedrijven

CERTIFICAT INIEX

ANNEXE

CODE : Feuille 3/

Ce document ne peut être reproduit que dans son intégralité.

2. REGNO DI DANIMARCA

2.1. Modello di certificato di conformità utilizzato dal DEMKO, pagina 1/1

DEMKO

Danmarks elektriske materielkontrol
Nedsat af ministeriet for offentlige arbejder

DEMKO . Lyskær 8 . DK-2730 Herlev . Danmark

Postgiro: 8 00 23 04 — Telex: 35125 (DEMKO DK) — Telefon: (02) 94 72 66

1. OVERENSSTEMMELSESCERTIFIKAT Ⓔ

2. DEMKO nr 81- ----

3 Certifikatet gælder for -------------------------------- -
type --------------

4 1 Fabrikeret af -----------------------

----

4 2 og indsendt af ----------------------

----

5 Dette elektriske materiel og alle dets akcepterede udførelsesformer er beskrevet i tillægget til dette certifikat og i de tilhørende dokumenter

6 DEMKO, som er en godkendt certificeringsmyndighed efter artikel 11 i Rådets direktiv 76/117/EØF af 18 december 1975, bekræfter, at materiellet har bestået undersøgelserne og prøverne i de harmoniserede europæiske standarder

EN 50 014, 1977 (stærkstrømsreglementets afsnit 50)
EN 50 0--, 1977 (stærkstrømsreglementets afsnit 50 --)

7 Mærkningen på materiellet skal indeholde koden

EEx d IIB T6
eksempel

8 Indsenderen af materiellet, som dette certifikat angår, har ansvaret for, at materiellet er identisk med det, der er beskrevet i tillægget til certifikatet, og at de tilhørende kontrol- og stykprøver er udført.

9 Dette materiel tillades mærket med det særlige fællesskabsmærke, der er angivet i bilag II til Rådets direktiv 79/196/EØF af 6 februar 1979. En faksimile af dette mærke er angivet under punkt 1 i dette certifikat

Dato ---------------- Underskrift ---------------------- - -----------

3 REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA

3.1 Modello di certificato di conformità utilizzato dalla PTB, pagina 1/1

Physikalisch-Technische Bundesanstalt

KONFORMITÄTSBESCHEINIGUNG

PTB Nr. Ex-

Diese Bescheinigung gilt für das elektrische Betriebsmittel

der Firma

Die Bauart dieses elektrischen Betriebsmittels sowie die verschiedenen zulässigen Ausführungen sind in der Anlage zu dieser Konformitätsbescheinigung festgelegt.

Die Physikalisch-Technische Bundesanstalt bescheinigt als Prüfstelle nach Artikel 14 der Richtlinie des Rates der Europäischen Gemeinschaften vom 18. Dezember 1975 (76/117/EWG) die Übereinstimmung dieses elektrischen Betriebsmittels mit den harmonisierten Europäischen Normen

Elektrische Betriebsmittel für explosionsgefährdete Bereiche

nachdem das Betriebsmittel mit Erfolg einer Bauartprüfung unterzogen wurde. Die Ergebnisse dieser Bauartprüfung sind in einem vertraulichen Prüfprotokoll festgelegt.

Das Betriebsmittel ist mit dem folgenden Kennzeichen zu versehen:

Der Hersteller ist dafür verantwortlich, daß jedes derart gekennzeichnete Betriebsmittel in seiner Bauart mit den in der Anlage zu dieser Bescheinigung aufgeführten Prüfungsunterlagen übereinstimmt und daß die vorgeschriebenen Stückprüfungen erfolgreich bestanden wurden.

Das elektrische Betriebsmittel darf mit dem hier abgedruckten gemeinschaftlichen Unterscheidungszeichen gemäß Anhang II der Richtlinie des Rates vom 6. Februar 1979 (79/196/EWG) gekennzeichnet werden.

Im Auftrag Braunschweig,

Prüfbescheinigungen ohne Unterschrift und ohne Dienststempel haben keine Gültigkeit.
Die Bescheinigungen dürfen nur unverändert weiterverbreitet werden.
Auszüge oder Änderungen bedürfen der Genehmigung der Physikalisch-Technischen Bundesanstalt, Bundesallee 100, Postfach 33 45, D 3300 Braunschweig.

320 007 · 6 80

3 1 1 Modello di certificato di conformità utilizzato dalla PTB nel periodo luglio 1978 – giugno 1980, pagina 1/1

Physikalisch-Technische Bundesanstalt

Prüfungsschein

PTB Nr. Ex-

- KONFORMITÄTSBESCHEINIGUNG -

Diese Bescheinigung gilt für das elektrische Betriebsmittel

der Firma

Nähere technische Einzelheiten sind in der Anlage zu diesem Prüfungsschein festgelegt. Die Anlage umfaßt:

Das Betriebsmittel wurde mit Erfolg einer Bauartprüfung unterzogen, deren Ergebnisse in einem Protokoll unter der gleichen Prüfungsnummer registriert sind.

Die Physikalisch-Technische Bundesanstalt bescheinigt als Prüfstelle im Sinne von Artikel 14 der „Richtlinie des Rates vom 18. Dezember 1975 zur Angleichung der Rechtsvorschriften der Mitgliedstaaten betreffend elektrische Betriebsmittel zur Verwendung in explosibler Atmosphäre" (Amtsblatt der Europäischen Gemeinschaften Nr. L 24 vom 30. 1. 1976, S. 45):

Dieses Betriebsmittel entspricht den harmonisierten Europäischen Normen
Elektrische Betriebsmittel für explosionsgefährdete Bereiche

Der Hersteller ist hiermit berechtigt, für das Betriebsmittel das folgende Kennzeichen zu verwenden:

Die obengenannte Firma ist dafür verantwortlich, daß jedes derart gekennzeichnete Betriebsmittel in Übereinstimmung mit dem geprüften *Muster* und den *zugehörigen Prüfungsunterlagen gefertigt und nach den* gegebenenfalls in der Anlage festgelegten Angaben geprüft ist.

Physikalisch-Technische Bundesanstalt
Im Auftrag

Braunschweig,

Prüfungsscheine ohne Unterschrift und ohne Dienststempel haben keine Gültigkeit.
Die Prüfungsscheine dürfen nur unverändert weiterverbreitet werden.
Auszüge oder Änderungen bedürfen der Genehmigung der Physikalisch-Technischen Bundesanstalt, Bundesallee 100, Postfach 3345, D-3300 Braunschweig.

PTB-Formblatt 3.5-A 03 1978 HAF 21475

3 2 Modello di certificato di conformità utilizzato dalla PVS pagina 1/3

WESTFÄLISCHE
BERGGEWERKSCHAFTSKASSE

Bergbau-Versuchsstrecke
Institut für Explosionsschutz und Sprengtechnik

BVS

Postfach 14 01 20, Beylingstraße 65
D-4600 Dortmund-Derne (14)

Sachbearbeiter Zeichen:

1. KONFORMITÄTSBESCHEINIGUNG

2. BVS Nr.

3. Diese Bescheinigung gilt für das elektrische Betriebsmittel:

4.1 Hersteller:

4.2 Antragsteller:

5. Die Bauart dieses elektrischen Betriebsmittels sowie die verschiedenen zulässigen Ausführungen sind in der Anlage zu dieser Konformitätsbescheinigung festgelegt.

Diese Bescheinigung darf nur vollständig und unverändert vervielfältigt werden.

Blatt 1/

32 *(seguito)*, pagina 2/3

BVS Nr. vom

6. Die Bergbau-Versuchsstrecke bescheinigt als Prüfstelle nach Artikel 14 der Richtlinie des Rates der Europäischen Gemeinschaften vom 13. Dezember 1975 (76/117/EWG) die Übereinstimmung dieses elektrischen Betriebsmittels mit den harmonisierten Europäischen Normen

nachdem das Betriebsmittel mit Erfolg einer Bauartprüfung unterzogen wurde. Die Ergebnisse dieser *Bauartprüfung sind in einem vertraulichen Prüfprotokoll festgelegt.*

7. Das Betriebsmittel ist mit dem folgenden Kennzeichen zu versehen:

8. Der Hersteller ist dafür verantwortlich, daß jedes derart gekennzeichnete Betriebsmittel in seiner Bauart mit den in der Anlage zu dieser Bescheinigung aufgeführten Prüfungsunterlagen übereinstimmt und daß die vorgeschriebenen Stückprüfungen erfolgreich bestanden wurden.

9. Das elektrische Betriebsmittel darf mit dem auf Seite 1 dieser Bescheinigung abgedruckten gemeinschaftlichen Unterscheidungszeichen gemäß Anhang II der Richtlinie des Rates vom 6. Februar 1979 (79/196/EWG) gekennzeichnet werden.

Bergbau-Versuchsstrecke Dortmund-Derne, den

Blatt 2/

32 *(seguito)*, pagina 3/3

Bergbau-Versuchsstrecke

Anlage zur Konformitatsbescheinigung

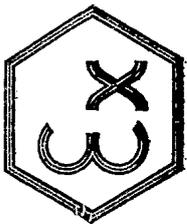
BVS Nr.

Blatt

5 REPUBBLICA FRANCESE

5 1 Modello di certificato di conformità utilizzato dal CERCHAR, pagina 1/3

(MODELE DEFINITIF — FEVRIER 81)

CENTRE D'ETUDES ET RECHERCHES DES CHARBONNAGES DE FRANCE

CERCHAR

B P. n° 2 - 60550 Verneuil-en-Halatte
Télex. 140 094 CERCHAR VERNU
Tél. (4) 455.35.00

MATERIEL ELECTRIQUE UTILISABLE EN ATMOSPHERE EXPLOSIBLE

(1) **CERTIFICAT DE CONFORMITÉ**

(2) *(CERCHAR 81.5...)*

(3) **Le présent certificat est délivré pour le matériel électrique :**

(type - dénomination)

(4) **construit par :**

(Nom et adresse du constructeur)

et soumis à la certification par :

(Nom et, éventuellement, adresse du pétitionnaire s'il n'est pas le même que le constructeur)

(5) Ce matériel électrique et ses variantes éventuelles acceptées, sont décrits dans l'annexe de ce certificat et dans les documents descriptifs cités dans cette annexe.

CODE *(EEx .)*

Ce document ne peut être reproduit que dans son intégralité *Folio (1/3)*

5 1 *(seguito)*, pagina 2/3

Certificat CERCHAR *(numéro et date)*

(6) Le Cerchar, organisme agréé conformément à l'article 14 de la Directive du Conseil des Communautés Européennes 76/117 / CEE du 18.12.1975,

- certifie que ce matériel électrique est conforme aux Normes Européennes Harmonisées :

EN 50 014 - 1977 (NF C 23-514)
(autres normes concernées)

et qu'il a subi avec succès les vérifications et épreuves de type prescrites par ces normes,

- certifie avoir établi un procès-verbal confidentiel de ces vérifications et épreuves.

(7) Le marquage du matériel électrique doit comporter le code suivant :

(EEx ...,..)

(8) Par le marquage du matériel électrique livré, le fournisseur atteste, sous sa propre responsabilité, que ce matériel est conforme aux documents descriptifs cités dans l'annexe et qu'il a subi avec succès les vérifications et épreuves individuelles prescrites par les Normes Européennes mentionnées en (6) et rappelées dans l'annexe.

(9) Ce matériel électrique est autorisé à porter la marque distinctive communautaire définie dans l'annexe II de la Directive 79/196/CEE du 6 Février 1979.
Cette marque figure sur la première page du présent certificat.

Verneuil-en-Halatte,

Le Directeur de l'Organisme Certificateur,
Par délégation, le
Chef du Groupe Agrément-Sécurité,

CODE : *(EEx .....)*

Ce document ne peut être reproduit que dans son intégralité *Folio (2/3)*

5.1. *(seguito)* pagina 3/3

Certificat CERCHAR (ur o d te)

A N N E X E

Cette annexe echnique doit au minimum comporter les points suivants :

- *Identification du matériel (nature et type)*
- *Description succincte au matériel*
- *Références et dates des documents descriptifs*
- *Paramètres électriques relatifs à la sécurité*
- *Epreuves individuelles (ou mention "néant")*
- *Prescriptions particulières (dans le cas où le numéro du certificat est suivi d'un X).*

CODE : (EEx .....)

Ce document ne peut être reproduit que dans son intégralité *Folio (3/3)*

5 2 Modello di certificato di conformità utilizzato dal LCIE, pagina 1/3

LABORATOIRE CENTRAL
DES INDUSTRIES ELECTRIQUES
LCIE
33 avenue du Général Leclerc
F 92260 Fontenay-aux-Roses
Tél (1) 645.21.84 - Télex LABELEC 250080 F

MATERIEL ELECTRIQUE UTILISABLE EN ATMOSPHERE EXPLOSIBLE

(1) **CERTIFICAT DE CONFORMITE**

(2) L.C.I.E.

(3) **Le présent certificat est délivré pour le matériel électrique :**

(4) **construit par :**

et soumis à la certification par :

(5) Ce matériel électrique et ses variantes éventuelles acceptées sont décrits dans l'annexe de ce certificat et dans les documents descriptifs cités dans celle-ci.

CODE :

Ce document ne peut être reproduit que dans son intégralité *Folio 1/*

5.2. *(seguito)*, pagina 2/3

Certificat L.C.I.E.

(6) Le L.C.I.E., organisme agréé conformément à l'article 14 de la Directive du Conseil des Communautés Européennes 76/117/CEE du 18 Décembre 1975,

— certifie que ce matériel électrique est conforme aux Normes Européennes harmonisées :

et qu'il a subi avec succès les vérifications et épreuves de type prescrites par ces normes,

— certifie avoir établi un procès-verbal confidentiel de ces vérifications et épreuves.

(7) Le marquage du matériel électrique doit comporter le code suivant :

(8) Par le marquage du matériel électrique livré, le fournisseur atteste, sous sa propre responsabilité que ce matériel est conforme aux documents descriptifs cités dans l'annexe et qu'il a subi avec succès les vérifications et épreuves individuelles prescrites par les Normes Européennes harmonisées mentionnées en (6) et rappelées dans l'annexe.

(9) Ce matériel électrique est autorisé à porter la marque distinctive communautaire définie dans l'annexe II de la Directive 79/196/CEE du 6 Février 1979. Cette marque figure sur la première page du présent certificat.

Fontenay-aux-Roses, le

Le Chef de Service,

Le Directeur de l'Organisme certificateur,

CODE :

Ce document ne peut être reproduit que dans son intégralité *Folio 2/*

5.2. *(seguito)*, pagina 3/3

Certificat L.C.I.E. du

ANNEXE

L'annexe contiendra au moins les éléments suivants :

- *Identification du matériel (nature et type)*
- *Description succinte du matériel*
- *Références et dates des documents descriptifs*
- *Paramètres électriques relatifs à la sécurité*
- *Epreuves individuelles (ou la mention "néant" s'il n'y en a pas)*
- *Prescriptions particulières (dans le cas où le numéro du certificat est suivi d'un X)*

CODE :

Ce document ne peut être reproduit que dans son intégralité *Folio 3/*

7. REPUBBLICA ITALIANA

7.1. Modello di certificato di conformità utilizzato dal CESI, pagina 1/2

7.1. *(seguito)*, pagina 2/2

CESI

CENTRO ELETTROTECNICO SPERIMENTALE ITALIANO
GIACINTO MOTTA S.p.A.

CERTIFICATO DI CONFORMITÀ

CESI AD

Il presente certificato è rilasciato per la costruzione elettrica:

costruita e sottoposta alla certificazione da:

Questa costruzione elettrica e le sue eventuali varianti accettate sono descritte nell'allegato al presente certicato e nei documenti descrittivi pure riportati in esso.

Il CESI, organismo autorizzato in conformità all'articolo 14 della Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 18 Dicembre 1975 (76/117/CEE), certifica che questa costruzione elettrica è conforme alle Norme Europee armonizzate:

in quanto essa ha superato positivamente le verifiche e le prove di tipo prescritte da codeste norme. Un resoconto di prova a carattere riservato è stato redatto sulla base dei risultati ottenuti.

La costruzione elettrica deve riportare i seguenti contrassegni:

EEx

Il fornitore della costruzione elettrica oggetto del presente certificato, con l'apposizione dei contrassegni sul prodotto fornito, attesta, sotto sua completa responsabilità, che il prodotto è conforme ai documenti descrittivi citati nell'allegato e che esso ha subito con esito positivo le verifiche e le prove individuali prescritte dalle Norme Europee armonizzate summenzionate e richiamate nell'allegato.

Questa costruzione elettrica è autorizzata a portare il marchio distintivo comunitario definito nell'allegato II della Direttiva del 6 Febbraio 1979 (79/196/CEE) qui riportato.

Milano,

CESI
CENTRO ELETTROTECNICO SPERIMENTALE ITALIANO
GIACINTO MOTTA S.P.A.

Soltanto le riproduzioni integrali di questo certificato sono permesse senza l'autorizzazione del
CESI - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano Giacinto Motta S.p.A. - Via Rubattino, 54 - 20134 Milano (Italy)
telefono (02)2125 - telegrafo CENTROCESI, Milano telex 340097 I CESI

Mod. 403

CESI CENTRO ELETTROTECNICO SPERIMENTALE ITALIANO. GIACINTO MOTTA S.p.A.	CERTIFICATO CESI-AD del	pag.2/

ALLEGATO

– IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLA COSTRUZIONE ELETTRICA:

Varianti ammesse:

– DOCUMENTI DESCRITTIVI:

– PARAMETRI ELETTRICI:

– PROVE INDIVIDUALI:

– CONDIZIONI PARTICOLARI D'IMPIEGO (X):

– CONDIZIONI ADDIZIONALI:

Code: EEx

Soltanto le riproduzioni integrali di questo certificato sono permesse senza l'autorizzazione del
CESI - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano Giacinto Motta S.p.A. - Via Rubattino, 54 - 20134 Milano (Italy)
telefono (02)2125 - telegrafo CENTROCESI, Milano telex 310097 I CESI

10 REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA ED IRLANDA DEL NORD

10 1. Modello di certificato di conformità utilizzato dal BASEFFA, pagina 1/2

Health & Safety Executive

BASEEFA

British Approvals Service for Electrical Equipment in Flammable Atmospheres

1 **CERTIFICATE OF CONFORMITY**

2 BAS No Ex

3. This certificate is issued for the electrical apparatus

4. manufactured and submitted for certification by

5 This electrical apparatus and any acceptable variation thereto is specified in the Schedule to this Certificate and the documents therein referred to.

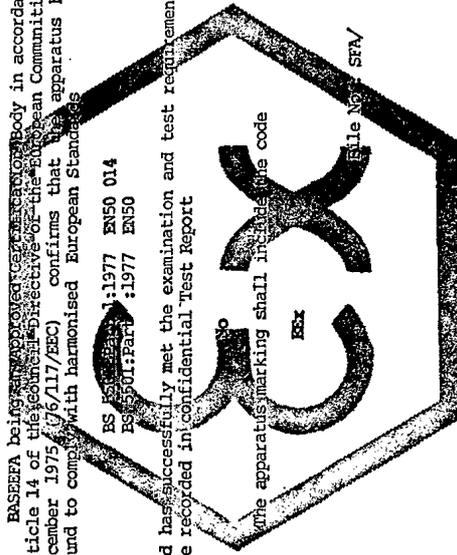
6 BASEEFA being an approved Certification Body in accordance with Article 14 of the Council Directive of the European Communities of 18 December 1975 (76/117/EEC) confirms that the apparatus has been found to comply with harmonised European Standards

BS 5501:Part 1:1977 EN50 014
BS 5501:Part :1977 EN50

and has successfully met the examination and test requirements which are recorded in confidential Test Report

No

7 The apparatus marking shall include the code

Ex

File No SFA/

B HILL
DIRECTOR Sheet 1/

22/69/70

BASEEFA Harpur Hill Buxton Derbyshire SK17 9JN Tel 0298 6211 Telex 668113 RLSD G

10 1 *(seguito)*, pagina 2/2

Certificate BAS No Ex dated

8. The supplier, of the electrical apparatus referred to in this certificate has the responsibility to ensure that the apparatus conforms to the specification laid down in the Schedule to this certificate and has satisfied routine verifications and tests specified therein

9. This apparatus may be marked with the Distinctive Community Mark specified in Annex II to the Council Directive of 6 February 1979 (Doc 79/196/EEC). A facsimile of this mark is printed on sheet 1 of this certificate.

Sheet 2/

This certificate is granted subject to conditions applicable to the Approval Service, it does not necessarily indicate that the apparatus may lawfully be used in particular industries or circumstances.

ALLEGATO *C*

Modello del certificato di conformità di cui all'art. 5 del presente decreto, pubblicato in attuazione della raccomandazione C.E.E./82/490 della commissione C.E.E.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » C.E.E. n. L 218 del 27 luglio 1982)

Modello di certificato di conformità — pagina 1/2

Spazio riservato all'indicazione del nome e dell'indirizzo (postale, telefonico, ecc.) dell'organismo autorizzato a rilasciare i certificati.

(1) CERTIFICATO DI CONFORMITÀ

(2) Nome o sigla dell'organismo autorizzato conformemente all'articolo 14 della direttiva 76/117/CEE, del Consiglio, del 18 dicembre 1975:

(3) Il presente certificato è rilasciato per:

— denominazione del materiale o del sistema elettrico certificato,

— tipo(i) certificato(i).

(4) a) Costruito da:

nome ed indirizzo (postale) del richiedente;

b) presentato per la certificazione da:

nome ed indirizzo (postale) del richiedente.

(5) Questo materiale o sistema elettrico nonché le eventuali varianti accettabili sono descritti nell'allegato del presente certificato e nei documenti descrittivi citati in questo allegato.

Questo documento può essere riprodotto solo integralmente.

Pag. ../..

(1) Il numero a sinistra della barra obliqua deve indicare il numero della pagina del certificato, quello a destra il numero delle pagine del certificato, allegato compreso.

Modello di certificato di conformità — pagina 2/2

Certificato di conformità — Ripetere il punto 2 della pagina 1

(6) Nome o sigla dell'organismo autorizzato conformemente all'articolo 14 della direttiva 76/117/CEE, del Consiglio, del 18 dicembre 1975:

— certifica che questo materiale elettrico è conforme alle norme europee armonizzate:

riferimento a ciascuna norma europea corrispondente, anno di edizione, riferimento alla norma nazionale corrispondente

e che ha superato positivamente i controlli e le prove prescritte da tali norme,

— certifica di aver compilato un verbale a carattere riservato relativo a tali verifiche e prove.

Eventualmente, riferimento a tale verbale.

(7) Il codice del materiale elettrico è:

EEx, la o le sigle dei modi di protezione, II.

(8) Con il marchio del materiale elettrico consegnato, il fornitore attesta, sotto la sua responsabilità, che il materiale elettrico fornito è conforme alle prescrizioni dei documenti descrittivi allegati al certificato e che ha superato positivamente le prove e le verifiche individuali prescritte dalle norme europee armonizzate citate in precedenza al punto 6.

(9) Sul materiale elettrico consegnato può essere apposto il marchio distintivo comunitario definito nell'allegato II della direttiva 79/196/CEE del Consiglio del 6 febbraio 1979. Tale marchio figura sulla prima pagina del presente certificato; esso dev'essere posto sul materiale elettrico in modo da essere ben visibile, leggibile e duraturo.

Luogo e data (giorno, mese, anno)
di rilascio del certificato

Direttore dell'organismo autorizzato (firma)

(1543)

DECRETO 11 marzo 1983.

Proroga della continuazione dell'esercizio d'impresa della S.p.a. Cotonificio Rossi, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, modificato ed integrato dalle leggi 13 agosto 1980, n. 445 e 31 marzo 1982, n. 119;

Visto il proprio decreto, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 14 marzo 1980, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Cotonificio Rossi, con sede in Vicenza, ed è disposta la continuazione dell'esercizio dell'impresa per anni due;

Visto il proprio decreto, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, in data 30 dicembre 1981, con il quale è disposta la proroga per un anno della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa predetta a far data dal 14 marzo 1982;

Vista l'istanza del commissario, in data 23 novembre 1982, volta ad ottenere un ulteriore anno di proroga della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio di impresa ai sensi dell'art. 2 della citata legge 31 marzo 1982, n. 119;

Visto il parere favorevole del comitato di sorveglianza, di cui all'art. 1 della legge sopra richiamata, sull'istanza citata;

Ravvisata l'opportunità di concedere la proroga richiesta;

Visto il parere favorevole del CIPI emesso in data 4 febbraio 1983;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Cotonificio Rossi, con sede in Vicenza, è disposta la proroga per un anno della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 14 marzo 1983.

Il presente decreto sarà comunicato per la iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 marzo 1983

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
PANDOLFI

Il Ministro del tesoro
GORIA

(1686)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 24 novembre 1982, n. **1136.**

Autorizzazione all'Associazione nazionale amici dei lebbrosi, in Bologna, ad accettare una eredità.

N. 1136. Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1982, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione nazionale amici dei lebbrosi, in Bologna, viene autorizzata ad accettare la eredità, consistente in due appartamenti condominiali siti in comune di Venaria Reale (Torino), via Palestro, 28, valutati complessivamente L. 14.500.000 dall'ufficio tecnico erariale di Torino in data 15 ottobre 1976, disposta dalla sig.ra Ines Merlo con testamento olografo 1° aprile 1974, pubblicato in data 7 febbraio 1975, n. 7288/1977 di repertorio, a rogito dott. Bruno Pultrini, notaio in Bologna, registrato a Bologna in data 21 febbraio 1975 al n. 2314.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *febbraio* 1983
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 254

DECRETO 27 novembre 1982, n. **1137.**

Autorizzazione all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, in Padova, ad accettare un legato.

N. 1137. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1982, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, in Padova, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente nella quota parte, in ragione della metà, di terreni ubicati in territorio del comune di Borgosatollo (Brescia), località Cantarane per un totale di circa 20 piò bresciane, pari a circa 3.200 mq al piò, del valore unitario di L. 5.000 al mq, disposto in favore della sezione U.I.L.D.M. di Brescia dal sig. Gaetano Facchi con testamento pubblico 2 novembre 1978, n. 62 di repertorio, pubblicato in data 30 novembre 1978, n. 33572 di repertorio, a rogito dott. Mauro Barca, notaio in Brescia, registrato a Brescia in data 15 dicembre 1978 al n. 16456.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *febbraio* 1983
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 253

DECRETO 16 dicembre 1982, n. **1138.**

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, ad accettare una eredità.

N. 1138. Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1982, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, viene autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità, consistente in libretti di risparmio, azioni societarie e conto corrente provvisorio, del valore di L. 14.000.000, disposta dal signor Angelo Campi con testamento olografo 7 luglio 1977, pubblicato in data 8 giugno 1972, n. 65245/18657 di repertorio, a rogito dott. Giorgio Giuriani, notaio in Como, registrato a Como in data 27 giugno 1972 al n. 3144.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *marzo* 1983
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 273

DECRETO 16 dicembre 1982, n. **1139**.

Autorizzazione all'Associazione nazionale amici dei lebbrosi, in Bologna, ad accettare una eredità.

N. 1139. Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1982, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione nazionale amici dei lebbrosi, in Bologna, viene autorizzata ad accettare l'eredità, consistente in buoni postali fruttiferi per un importo nominale di L. 500.000 oltre agli interessi maturati, disposta dalla sig.ra Giovanna Cocco con testamento olografo 31 dicembre 1973, pubblicato in data 23 gennaio 1974, n. 88065/4988 di repertorio, a rogito dott. Alfredo Bandini, notaio in Olevano Romano (Roma), registrato a Palestrina (Roma) in data 1° febbraio 1974 al n. 534.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *febbraio* 1983
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 255

DECRETO 16 dicembre 1982, n. **1140**.

Autorizzazione alla fondazione « Senatore Pascale », in Napoli, ad accettare una eredità.

N. 1140. Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1982, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, la fondazione « Senatore Pascale », in Napoli, viene autorizzata ad accettare l'eredità, consistente in immobili siti in Napoli alle vie Solimene e via Suarez del periziato valore di L. 345.696.000, salvo l'eventuale quota di usufrutto quale riserva spettante al coniuge superstite a norma dell'art. 540 del codice civile, a condizione che sia destinata esclusivamente all'assistenza ai cancerosi poveri, disposta dalla sig.ra Olimpia Modestino con testamento segreto 3 dicembre 1964, n. 310 di repertorio, pubblicato in data 16 giugno 1977, n. 22731/5596 di repertorio, a rogito dott. Dario Fabozzi, primo dirigente reggente dell'archivio notarile distrettuale di Napoli, registrato a Napoli in data 22 giugno 1977 al n. 8465.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *marzo* 1983
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 271

DECRETO 16 dicembre 1982, n. **1141**.

Autorizzazione alla Fondazione clinica del lavoro, in Pavia, ad acquistare alcuni immobili.

N. 1141. Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1982, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, la Fondazione clinica del lavoro, in Pavia, viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di lire 360.000.000, il centro turistico alberghiero del Circito in Cassano Murge (Bari) di proprietà del rev. padre Angelo Centrulli, da destinarsi a centro medico di riabilitazione cardiaca, respiratoria e neuromotoria, e al prezzo di L. 20.000.000, il terreno sito nelle adiacenze dello stesso centro, di proprietà del sig. Leonardo Petruzzellis, da utilizzare per installarvi serbatoi del gas e del gasolio, oltre al parcheggio delle automobili ed altre necessità.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *marzo* 1983
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 272

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Deliberazione 22 febbraio 1983. Identificazione delle aree suscettibili di localizzazione di centrali nucleari nella regione Lombardia, ai sensi dell'art. 2 della legge 2 agosto 1975, n. 393.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 2 agosto 1975, n. 393, recante norme sulla localizzazione delle centrali elettronucleari e sulla produzione e sull'impiego di energia elettrica;

Visto il terz'ultimo comma dell'articolo unico della legge 8 gennaio 1983, n. 8, recante norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi;

Vista la propria deliberazione del 4 dicembre 1981, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 gennaio 1982, n. 7, con gli atti precedenti ivi richiamati (deliberazione con cui è stato approvato il piano energetico nazionale e, con riferimento alla costruzione di centrali nucleari, è stata stabilita con priorità, fra i siti indicati nell'appendice *A* del piano stesso, la localizzazione di almeno 6.000 MW nelle regioni Lombardia, Piemonte e Puglia);

Considerato che con la predetta deliberazione del 4 dicembre 1981 è stata, inoltre, fissata la decorrenza dei termini, previsti dalla legge n. 393/1975 per la indicazione delle aree da parte delle regioni Lombardia, Piemonte e Puglia, dalla data di pubblicazione della deliberazione stessa, ed è stato peraltro rivolto alle regioni interessate invito a provvedere in tempi anticipati;

Vista la nota del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 9 febbraio 1982, con cui è stata richiesta alla regione Lombardia la determinazione delle aree in questione ed esaminata la documentazione relativa all'*iter* di localizzazione esperito dalla regione stessa;

Accertato che, entro i termini previsti dall'art. 2, secondo comma, della legge n. 393/1975 non è stata perfezionata nella suindicata regione la procedura per la localizzazione della centrale nucleare;

Valutate le indicazioni emerse nelle procedure sino ad oggi esperite dalla stessa regione, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, della legge n. 393/1975;

Visto l'ordine del giorno del consiglio regionale della Lombardia in data 4 giugno 1982, dove, riconfermate le indicazioni e valutazioni precedentemente assunte al riguardo, si indicano, quali aree suscettibili di insediamento di centrali nucleari, le aree di « Viadana » e « San Benedetto Po »;

Visti i pareri del Ministero della sanità e dell'ENEL e l'avviso favorevole espresso dall'ENEA in ordine alla determinazione delle aree predette;

Considerata la gravità della situazione energetica del Paese e l'esigenza irrinunciabile di procedere alla diversificazione delle fonti, anche attraverso la realizzazione di impianti elettronucleari;

Udita la relazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e su proposta dello stesso Ministro, sentito il comitato tecnico permanente energia;

Delibera:

1. Per la regione Lombardia, le aree suscettibili di insediamento di centrali elettronucleari di cui all'art. 2, secondo comma, della legge n. 393/1975 sono così determinate:

a) l'area denominata « Viadana », nella estensione già indicata dalla regione;

b) l'area denominata « San Benedetto Po », nella estensione già indicata dalla regione.

2. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvederà, nei tempi più brevi, al rilascio dell'autorizzazione di cui al primo comma dell'art. 3 della legge n. 393/1975, al fine di consentire all'ENEL le indagini necessarie per l'accertamento

dell'idoneità delle aree prescelte e, nell'ambito delle stesse, per la determinazione del luogo dove può essere ubicata la centrale elettronucleare.

3. L'ENEL, per le aree di cui al precedente punto 1., è invitato ad avviare con sollecitudine e a concludere tempestivamente, adottando all'uopo le modalità indicate dal programma energetico nazionale, le indagini di cui all'art. 3 della legge n. 393/1975, alle quali è riconosciuta la natura di atti di pubblica utilità.

Nell'eseguire le indagini, l'ENEL dovrà uniformarsi agli standards accettati in materia ed alle guide tecniche ENEA, orientando altresì la propria attività verso lo studio di eventuali problematiche evidenziate dagli enti locali e inerenti agli effetti della localizzazione dell'impianto sulle caratteristiche tecniche ed ambientali delle aree, con particolare riferimento ai problemi del Po.

Nel corso delle indagini l'ENEL garantirà, ove richiesto, con il concorso dell'ENEA, un'informativa periodica alle regioni sull'andamento degli accertamenti tecnici.

4. In aggiunta a quanto previsto nel penultimo comma dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983, n. 8, nel corso delle indagini sulle aree come sopra determinate e dell'esame dei relativi risultati:

l'ENEL e l'ENEA collaboreranno con la regione per un'azione informativa dell'opinione pubblica sull'energia nucleare e sull'impatto ambientale;

l'ENEL, in particolare, eserciterà un'azione informativa diretta alle autorità locali e alle componenti sociali e produttive circa le misure di accompagnamento previste dalle convenzioni di cui alle leggi n. 393/1975 e n. 8/1983 e circa le possibili ricadute delle stesse nel locale contesto socio-economico.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato darà le necessarie istruzioni all'ENEA e all'ENEL perchè attuino le azioni informative di cui sopra; ciò al fine di ricondurre ad un progetto unitario l'apporto di tutti gli operatori interessati al problema energetico.

5. L'ENEL e l'ENEA collaboreranno con la regione e con gli operatori da questa interessati nell'ambito degli studi e dei progetti d'iniziativa regionale che affrontino il problema del riequilibrio territoriale necessario per inserire adeguatamente l'impianto nell'area prescelta.

Roma, addì 22 febbraio 1983

Il Ministro del bilancio
e della programmazione economica
Vice presidente del CIPE
BODRATO

(1658)

Deliberazione 22 febbraio 1983. Identificazione delle aree suscettibili di localizzazione di centrali nucleari nella regione Piemonte, ai sensi dell'art. 2 della legge 2 agosto 1975, n. 393.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 2 agosto 1975, n. 393, recante norme sulla localizzazione delle centrali elettronucleari e sulla produzione e sull'impiego di energia elettrica;

Visto il terz'ultimo comma dell'articolo unico della legge 8 gennaio 1983, n. 8, recante norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi;

Vista la propria deliberazione del 4 dicembre 1981, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 gennaio 1982, n. 7, con gli atti precedenti ivi richiamati (deliberazione con cui è stato approvato il piano energetico nazionale e, con riferimento alla costruzione di centrali nucleari, è stata stabilita con priorità, fra i siti indicati nell'appendice *A* del piano stesso, la localizzazione di almeno 6.000 MW nelle regioni Lombardia, Piemonte e Puglia);

Considerato che con la predetta deliberazione del 4 dicembre 1981 è stata, inoltre, fissata la decorrenza dei termini, previsti dalla legge n. 393/1975 per la indicazione delle aree da parte delle regioni Lombardia, Piemonte e Puglia, dalla data di pubblicazione della deliberazione stessa, ed è stato peraltro rivolto alle regioni interessate invito a provvedere in termini anticipati;

Vista la nota del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 9 febbraio 1982, con cui è stata richiesta alla regione Piemonte la determinazione delle aree in questione ed esaminata la documentazione relativa all'*iter* di localizzazione esperito dalla regione medesima;

Accertato che, entro i termini previsti dall'art. 2, secondo comma, della legge n. 393/1975 non è stata perfezionata nella suindicata regione la procedura per la localizzazione della centrale nucleare;

Valutate le indicazioni emerse nelle procedure sino ad oggi esperite dalla stessa regione, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, della legge n. 393/1975;

Vista la delibera del consiglio regionale del Piemonte in data 8 giugno 1982, dove, riconfermate le indicazioni e valutazioni precedentemente assunte al riguardo, si indicano, quali aree suscettibili di insediamento di centrali nucleari, le aree «Po I» e «Po II»;

Visti i pareri del Ministero della sanità e dell'ENEL e l'avviso favorevole espresso dall'ENEA in ordine alla determinazione delle aree predette;

Considerata la gravità della situazione energetica del Paese e l'esigenza irrinunciabile di procedere alla diversificazione delle fonti, anche attraverso la realizzazione di impianti elettronucleari;

Udita la relazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e su proposta dello stesso Ministro, sentito il comitato tecnico permanente energia;

Delibera:

1. Per la regione Piemonte, le aree suscettibili di insediamento di centrali elettronucleari di cui all'art. 2, secondo comma, della legge n. 393/1975 sono così determinate:

a) l'area denominata «Po I», nella estensione già indicata dalla regione;

b) l'area denominata «Po II», nella estensione indicata dalla regione.

2. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvederà, nei tempi più brevi, al rilascio dell'autorizzazione di cui al primo comma dell'art. 3 della legge n. 393/1975, al fine di consentire all'ENEL le indagini necessarie per l'accertamento dell'idoneità delle aree prescelte e, nell'ambito delle stesse, per la determinazione del luogo dove può essere ubicata la centrale elettronucleare.

3. L'ENEL, per le aree di cui al precedente punto 1., è invitato ad avviare con sollecitudine e a concludere tempestivamente, adottando all'uopo le modalità indicate dal programma energetico nazionale, le indagini di cui all'art. 3 della legge n. 393/1975, alle quali è riconosciuta la natura di atti di pubblica utilità.

Nell'eseguire le indagini, l'ENEL dovrà uniformarsi agli standars accettati in materia e alle guide tecniche ENEA, orientando altresì la propria attività verso lo studio di eventuali problematiche evidenziate dagli enti locali e inerenti agli effetti della localizzazione dell'impianto sulle caratteristiche tecniche ed ambientali delle aree, con particolare riferimento ai problemi del Po.

Nel corso delle indagini l'ENEL garantirà, ove richiesto, con il concorso dell'ENEA, un'informativa periodica alla regione sull'andamento degli accertamenti tecnici.

4. In aggiunta a quanto previsto nel penultimo comma dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983, n. 8, nel corso delle indagini sulle aree come sopra determinate e dell'esame dei relativi risultati:

l'ENEL e l'ENEA collaboreranno con la regione per un'azione informativa dell'opinione pubblica sull'energia nucleare e sull'impatto ambientale;

l'ENEL, in particolare, eserciterà un'azione informativa diretta alle autorità locali e alle componenti sociali e produttive circa le misure di accompagnamento previste dalle convenzioni di cui alle leggi n. 393/1975 e n. 8/1983 e circa le possibili ricadute delle stesse nel locale contesto socio-economico.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato darà necessarie istruzioni all'ENEA e all'ENEL perché attuino le azioni informative di cui sopra; ciò al fine di ricondurre ad un progetto unitario l'apporto di tutti gli operatori interessati al problema energetico.

5. L'ENEL e l'ENEA collaboreranno con la regione e con gli operatori da questa interessati nell'ambito degli studi e dei progetti di iniziativa regionale che affrontino il problema del riequilibrio territoriale necessario per inserire adeguatamente l'impianto nell'area prescelta.

Roma, addì 22 febbraio 1983

Il Ministro del bilancio
e della programmazione economica
Vice presidente del CIPE
BODRATO

(1659)

Deliberazione 22 febbraio 1983. Identificazione delle aree suscettibili di localizzazione di centrali nucleari nella regione Puglia, ai sensi dell'art. 2 della legge 2 agosto 1975, n. 393.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 2 agosto 1975, n. 393, recante norme sulla localizzazione delle centrali elettronucleari e sulla produzione e sull'impiego di energia elettrica;

Visto il terz'ultimo comma dell'articolo unico della legge 8 gennaio 1983, n. 8, recante norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi;

Vista la propria deliberazione del 4 dicembre 1981, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 gennaio 1982, n. 7, con gli atti precedenti ivi richiamati (deliberazione con cui è stato approvato il piano energetico nazionale e, con riferimento alla costruzione di centrali nucleari, è stata stabilita con priorità, fra i siti indicati nell'appendice *A* del piano stesso, la localizzazione di almeno 6.000 MW nelle regioni Lombardia, Piemonte e Puglia);

Considerato che con la predetta deliberazione del 4 dicembre 1981 è stata, inoltre, fissata la decorrenza dei termini, previsti dalla legge n. 393/1975 per la indicazione delle aree da parte delle regioni Lombardia, Piemonte e Puglia, dalla data di pubblicazione della deliberazione stessa, ed è stato peraltro rivolto alle regioni interessate invito a provvedere in tempi anticipati;

Vista la nota del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 9 febbraio 1982, con cui è stata richiesta alla regione Puglia la determinazione delle aree in questione ed esaminata la documentazione relativa all'*iter* di localizzazione esperito dalla regione stessa;

Accertato che, entro i termini previsti dall'art. 2, secondo comma, della legge n. 393/1975 non è stata perfezionata nella suindicata regione la procedura per la localizzazione della centrale nucleare;

Valutate le indicazioni emerse nelle procedure sino ad oggi esperite dalla stessa regione, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, della legge n. 393/1975;

Vista la risoluzione in data 21 febbraio 1983, con la quale le commissioni I (pianificazione) e V (territorio) del consiglio regionale della Puglia hanno confermato la scelta delle aree denominate «zona costiera avetrana», «Brindisi Nord» e «Gallipoli», indicate dal comitato misto ENEL-ENEA - regione Puglia, con priorità sulle prime due, in accordo con la delibera n. 11601 emessa dalla giunta regionale il 7 dicembre 1981;

Considerata l'opportunità, anche alla luce dei vincoli posti dalla legge sulla difesa del mare n. 979 del 31 dicembre 1982, di allargare, nell'ambito delle ipotesi contenute nella carta dei siti, il campo di indagine dell'ENEL nella costa Salentina-Jonica;

Visti i pareri del Ministero della sanità e dell'ENEL e l'avviso favorevole espresso dall'ENEA in ordine alla determinazione delle aree predette;

Considerata la gravità della situazione energetica del Paese e l'esigenza irrinunciabile di procedere alla diversificazione delle fonti, anche attraverso la realizzazione di impianti elettronucleari;

Udita la relazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e su proposta dello stesso Ministro, sentito il comitato tecnico permanente energia;

Delibera:

1. Per la regione Puglia, le aree suscettibili di insediamento di centrali elettronucleari di cui all'art. 2, secondo comma, della legge n. 393/1975 sono così determinate:

a) l'area della costiera Salentina-Jonica, da Torre Lapillo a Librari;

b) l'area della costiera Salentina-Adriatica, da Punta Penna Grossa a Torre Santa Sabina.

2. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvederà, nei tempi più brevi, al rilascio dell'autorizzazione di cui al primo comma dell'art. 3 della legge n. 393/1975, al fine di consentire all'ENEL le indagini necessarie per l'accertamento dell'idoneità delle aree prescelte e, nell'ambito delle stesse, per la determinazione del luogo dove può essere ubicata la centrale elettronucleare.

3. L'ENEL, per le aree di cui al precedente punto 1., è invitato ad avviare con sollecitudine e a concludere tempestivamente, adottando all'uopo le modalità indicate dal programma energetico nazionale, le indagini di cui all'art. 3 della legge n. 393/1975, alle quali è riconosciuta la natura di atti di pubblica utilità.

Nell'eseguire le indagini, l'ENEL dovrà uniformarsi agli standards accettati in materia e alle guide tecniche ENEA, orientando altresì la propria attività verso lo studio di eventuali problematiche evidenziate dagli enti locali e inerenti agli effetti della localizzazione dell'impianto sulle caratteristiche tecniche ed ambientali delle aree, con particolare riferimento al rispetto del piano per la difesa del mare.

Nel corso delle indagini l'ENEL garantirà, ove richiesto, con il concorso dell'ENEA, un'informativa periodica alla regione sull'andamento degli accertamenti tecnici.

4. In aggiunta a quanto previsto nel penultimo comma dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983, n. 8, nel corso delle indagini sulle aree come sopra determinate e dall'esame dei relativi risultati:

l'ENEL e l'ENEA collaboreranno con la regione per un'azione informativa dell'opinione pubblica sull'energia nucleare e sull'impatto ambientale;

l'ENEL, in particolare, eserciterà un'azione informativa diretta alle autorità locali e alle componenti sociali e produttive circa le misure di accompagnamento previste dalle convenzioni di cui alle leggi n. 393/1975 e n. 8/1983 e circa le possibili ricadute delle stesse nel locale contesto socio-economico.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato darà le necessarie istruzioni all'ENEA e all'ENEL perchè attuino le azioni informative di cui sopra; ciò al fine di ricondurre ad un progetto unitario l'apporto di tutti gli operatori interessati al problema energetico.

5. L'ENEL e l'ENEA collaboreranno con la regione e con gli operatori da questa interessati nell'ambito degli studi e dei progetti d'iniziativa regionale che affrontino il problema del riequilibrio territoriale necessario per inserire adeguatamente l'impianto nell'area prescelta.

Roma, addì 22 febbraio 1983

Il Ministro del bilancio
e della programmazione economica
Vice presidente del CIPE
BODRATO

(1660)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Deliberazione 28 ottobre 1982. Legge n. 675/77. Determinazioni integrative in merito all'individuazione settori oggetto programmi finalizzati.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la deliberazione CIPI in data 24 febbraio 1978, con la quale, tra l'altro, venivano individuati, sub lettera *C*), i settori e le attività per i quali predisporre i programmi finalizzati previsti dall'art. 2 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Vista la proposta del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 20 febbraio 1982, con la quale si rappresenta l'opportunità di apportare chiarimenti, mediante atto di interpretazione autentica, sui settori per i quali predisporre i programmi finalizzati previsti dalla legge n. 675/77, posto che vi è stato contrasto di interpretazione in sede operativa circa la possibilità di intendere come settori quelli indicati dalle lettere minuscole della citata delibera, laddove nell'ambito dell'indicazione numerica sussiste un'articolazione letterale;

Ritenuto che ricorrono gli elementi per apportare i chiarimenti richiesti mediante interpretazione autentica, posto che la terminologia adottata non sembra ottenere attribuzione univoca di significato;

Delibera:

L'indicazione dei settori di cui alla lettera *C*) della propria deliberazione in data 24 febbraio 1978 va interpretata, nei casi in cui l'indicazione numerica è articolata in lettere, nel senso che si intendono per settori di interventi di cui all'art. 2 della legge 12 agosto 1977, n. 675, quelli contrassegnati con le lettere stesse.

Roma, addì 28 ottobre 1982

Il presidente delegato della seduta
Vice presidente del CIPI
LA MALFA

(1661)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 50

Corso dei cambi dell'11 marzo 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro **USA**	1429,050	1429,050	1429,65	1429,050	1429 —	1427 —	1428,950	1429,050	1429,050	1429,05
Dollaro canadese .	1166,400	1166,400	1167 —	1166,400	1166,70	1166 —	1166,800	1166,400	1166,400	1166,40
Marco germanico .	598,500	598,500	599 —	598,500	597,80	597,15	598,500	598,500	598,500	598,50
Fiorino olandese .	540,870	540,870	540,25	540,870	540,75	541,05	541,050	540,870	540,870	540,87
Franco belga.	30,373	30,373	30,35	30,373	30,33	30 —	30,390	30,373	30,373	30,37
Franco francese .	206,570	206,570	207,40	206,570	206,35	207 —	206,650	206,570	206,570	206,57
Lira sterlina .	2148,500	2148,500	2151,50	2148,500	2145 —	2153 —	2150 —	2148,500	2148,500	2148,50
Lira irlandese .	1977 —	1977 —	1977 —	1977 —	1975 —	—	1975 —	1977 —	1977 —	—
Corona danese .	165,790	165,790	165,75	165,790	165,70	165 —	165,740	165,790	165,790	165,80
Corona norvegese.	199,200	199,200	199,75	199,200	199,10	199 —	199,420	199,200	199,200	199,20
Corona svedese.	192,080	192,080	192,25	192,080	191,75	191 —	192,090	192,080	192,080	192,08
Franco svizzero.	696,580	696,580	696 —	696,580	695 —	695 —	695,900	696;580	696,580	696,58
Scellino austriaco.	85,015	85,015	85,05	85,015	85 —	85 —	85,050	85,015	85,015	85 —
Escudo portoghese .	15,050	15,050	15,03	15,050	15,25	15,15	15,050	15,050	15,050	15,05
Peseta spagnola .	10,818	10,818	10,03	10,818	10 —	10 —	10,827	10,818	10,818	10,81
Yen giapponese	6,021	6,021	6,03	6,021	6,02	6 —	6,029	6,021	6,021	6,02
E.C.U.	1353,500	1353,500	—	1353,500	—	—	1353,500	1353,500	1353,500	—

Media dei titoli dell'11 marzo 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	43,700
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	95,825
» 5,50 % » » 1969-84 .	89,175
» 6 % » » 1970-85 .	86 —
» 6 % » » 1971-86 .	81,400
» 6 % » » 1972-87 .	75,275
» 9 % » » 1975-90 .	76,125
» 9 % » » 1976-91 .	72,500
» 10 % » » 1977-92 .	75,875
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	72,900
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	69,850
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,475
» » » 1-8-1982/84 19 % .	100,200
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100 —
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,350
» » » » 1-10-1981/83 .	100,150
» » » » 1-11-1981/83 .	99,875
» » » » 1-12-1981/83 . .	99,700
» » » » 1- 3-1981/84 .	99,200
» » » » 1- 4-1981/84 .	99,400
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1981/84 .	97,400
» » » » 1- 1-1982/84 .	99,200
» » » » 1- 3-1982/84 .	99,200
» » » » 1- 5-1982/84 .	98,075
» » » » 1- 6-1982/84 .	97,400
» » » » 1- 7-1982/84 .	97,350
» » » » 1- 8-1982/84 .	97,55
» » » » 1- 1-1982/86 .	98,125
» » » » 1- 3-1982/86	98,250
» » » » 1- 5-1982/86 .	97,950
» » » » 1- 6-1982/86 .	97,650
» » » » 1- 7-1982/86 .	97,700
» » » » 1- 8-1982/86 .	97,900
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	100,050
» » » 12 % 1-10-1983 .	96,575
» » » 12 % 1- 1-1984 .	95,325
» » » 12 % 1- 4-1984 .	94,300
» » » 18 % 1- 4-1984 .	99,875
» » » 12 % 1-10-1984 .	91,375
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	82,625
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14 %	100,700

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 marzo 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1429 —
Dollaro canadese	1166,600
Marco germanico	598,500
Fiorino olandese	540,960
Franco belga	30,381
Franco francese	206,610
Lira sterlina	2149,250
Lira irlandese	1976 —
Corona danese	165,765
Corona norvegese	199,310
Corona svedese	192,085
Franco svizzero	696,240
Scellino austriaco	85,032
Escudo portoghese	15,275
Peseta spagnola	10,822
Yen giapponese	6,025
E.C.U.	1353,500

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 51

Corso dei cambi del 14 marzo 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1424,050	1424,050	1423,90	1424,050	1424 —	1427 —	1423,950	1424,050	1424,050	—
Dollaro canadese .	1161,800	1161,800	1161 —	1161,800	1162,50	1161 —	1161,600	1161,800	1161,800	—
Marco germanico .	594,990	594,990	595,50	594,990	595,70	597,15	595,250	594,990	594,990	—
Fiorino olandese .	536,850	536,850	537,50	536,850	538,20	533,63	537,200	536,850	536,850	—
Franco belga.	30,743	30,743	30,88	30,743	30,20	30,347	30,730	30,743	30,743	—
Franco francese .	207,080	207,080	207,09	207,080	205,65	207 —	207,150	207,080	207,080	—
Lira sterlina .	2144 —	2144 —	2147,80	2144 —	2140,25	2159 —	2144,300	2144 —	2144 —	—
Lira irlandese .	1964 —	1964 —	1961 —	1964 —	1968 —	—	1965 —	1964 —	1964 —	—
Corona danese .	164,800	164,800	164,98	164,800	165,15	165 —	164,900	164,800	164,800	—
Corona norvegese.	198,500	198,500	198,50	198,500	198,40	199 —	198,550	198,500	198,500	—
Corona svedese.	191,060	191,060	191,50	191,060	191,10	191 —	190,970	191,060	191,060	—
Franco svizzero.	687,730	687,730	689 —	687,730	693,50	695 —	688 —	687,730	687,730	—
Scellino austriaco.	84,622	84,622	84,70	84,622	84,70	85 —	84,600	84,622	84,622	—
Escudo portoghese .	15,130	15,130	15,03	15,130	15,15	15 —	15,510	15,130	15,130	—
Peseta spagnola .	10,797	10,797	10,80	10,797	10,75	10 —	10,800	10,797	10,797	—
Yen giapponese	5,990	5,990	6 —	5,990	5,98	6 —	5,987	5,990	5,990	—
E.C.U.	1350,770	1350,770	—	1350,770	—	—	1350,770	1350,770	1350,770	—

Media dei titoli del 14 marzo 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	43,750
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	95,825
» 5,50 % » » 1969-84 .	89,175
» 6 % » » 1970-85 .	86 —
» 6 % » » 1971-86 .	81,625
» 6 % » » 1972-87 .	75,800
» 9 % » » 1975-90 .	76,125
» 9 % » » 1976-91 .	72,500
» 10 % » » 1977-92 .	83,750
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	72,900
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	69,850
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,475
» » » 1-8-1982/84 19 %	100,200
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,350
» » » » 1- 9-1981/83 .	100 —
» » » » 1-10-1981/83 .	100,150
» » » » 1-11-1981/83 .	99,875
» » » » 1-12-1981/83 .	99,700
» » » » 1- 3-1981/84 .	99,175
» » » » 1- 4-1981/84 .	99,400
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1981/84 .	97,400
» » » » 1- 1-1982/84 .	99,200
» » » » 1- 3-1982/84 .	99,175
» » » » 1- 5-1982/84 .	98,075
» » » » 1- 6-1982/84 .	97,400
» » » » 1- 7-1982/84 .	97,450
» » » » 1- 8-1982/84 .	97,500
» » » » 1- 1-1982/86 .	98,100
» » » » 1- 3-1982/86 .	98,100
» » » » 1- 5-1982/86 .	97,800
» » » » 1- 6-1982/86 .	97,750
» » » » 1- 7-1982/86 .	97,500
» » » » 1- 8-1982/86 .	97,850
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	100,050
» » » 12 % 1-10-1983 .	96,600
» » » 12 % 1- 1-1984 .	95,400
» » » 12 % 1- 4-1984 .	94,300
» » » 18 % 1- 4-1984 .	99,875
» » » 12 % 1-10-1984 .	91,275
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	82,625
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14 %	101 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 marzo 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1424 —
Dollaro canadese	1161,700
Marco germanico	595,120
Fiorino olandese	537,025
Franco belga	30,736
Franco francese	207,115
Lira sterlina	2144,150
Lira irlandese	1964,500
Corona danese	164,850
Corona norvegese	198,525
Corona svedese	191,015
Franco svizzero	687,865
Scellino austriaco	84,611
Escudo portoghese	15,320
Peseta spagnola	10,798
Yen giapponese	5,988
E.C.U.	1350,770

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 6 gennaio 1983, registro n. 1 Difesa, foglio n. 157, è stata conferita la medaglia di bronzo a Di Summa Angelo, nato a Francavilla Fontana (Brindisi) il 26 luglio 1930, maresciallo maggiore dei carabinieri della legione carabinieri di Milano. — Comandante di stazione distaccata, informato che in un negozio di oreficeria si stava perpetrando una rapina, si recava prontamente sul posto ingaggiando, unitamente a militari del reparto, cruento conflitto a fuoco con tre malviventi. Fatto segno a colpi di pistola, a distanza ravvicinata, reagiva tempestivamente con l'arma in dotazione uccidendo un malfattore mentre un secondo veniva colpito mortalmente da dipendente carabiniere in analoga circostanza. L'operazione si concludeva con il sequestro di due pistole e, in tempi brevi, con l'identificazione del terzo rapinatore e di altri tre corresponsabili, di cui due tratti in arresto. — Olgiate Comasco (Como), 4 dicembre 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 6 gennaio 1983, registro n. 1 Difesa, foglio n. 158, è stata conferita la medaglia di bronzo a Bottazzo Luigi, nato a Nardò (Lecce) il 12 agosto 1959, carabiniere della legione carabinieri di Milano. — Intervenuto col proprio comandante di stazione e altri militari del reparto nei pressi di negozio di oreficeria ove si stava perpetrando una rapina, partecipava a cruento conflitto a fuoco con tre malviventi. Fatto segno a colpi di pistola, a distanza ravvicinata, reagiva tempestivamente con l'arma in dotazione uccidendo un malfattore mentre un secondo veniva colpito mortalmente dal sottufficiale in analoga circostanza. L'operazione si concludeva con il sequestro di due pistole e, in tempi brevi, con l'identificazione del terzo rapinatore e di altri tre corresponsabili, di cui due tratti in arresto. — Olgiate Comasco (Como), 4 dicembre 1981.

(1689)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 18 dicembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Carello industriale di Torino, è prolungata al 16 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cariboni sud elettromeccanica, con sede in Giammoro (Messina), è prolungata al 10 ottobre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. La Tilane tessile di Desio (Milano), è prolungata al 12 dicembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Industria poligrafica italiana S.p.a., sede e stabilimento di Perugia, ora Poligrafico Buitoni S.p.a., è prolungata al 9 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Intermotor di Rieti, è prolungata al 13 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Regina industria, con sede in Cinisello Balsamo e stabilimento in Olginate (Como), è prolungata al 17 ottobre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. SCIA Società compensati impiallacciature e affini, con sede e stabilimento in Noventa Padovana (Padova), è prolungata al 29 agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fimit di Torino, è prolungata al 10 luglio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fimit di Torino, è prolungata al 9 ottobre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 17 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fimit di Torino, è prolungata all'8 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Texarco, con sede e stabilimento in Arconate (Milano), è prolungata al 1° maggio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Texarco, con sede e stabilimento in Arconate (Milano), è prolungata al 1° agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Texarco, con sede e stabilimento in Arconate (Milano), è prolungata al 31 ottobre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla soc. Cartoni Liri di Isola Liri (Frosinone), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° agosto 1982 al 30 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Valdadige laterizi, con stabilimento in Castello Brianza (Como), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 4 gennaio 1982 al 4 luglio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale del comune di Acerra (Napoli) per i lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, è prolungata di tre mesi. Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. CC. Carpenterie Campane, con sede legale in Milano e sede secondaria e stabilimento in Napoli, è prolungata al 26 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fakta linoleum Narni di Narni Scalo (Terni), è prolungata al 30 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. La metalli industriali di Firenze, stabilimento di Fornaci di Barga (Lucca), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 24 agosto 1981 al 22 agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. SAE - Soc. au. elettrificazione, con sede in Milano e stabilimento in Bologna, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° gennaio 1983 al 2 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Giubilei, con sede in Taverne di Corciano (Perugia) e stabilimenti in Taverne di Corciano (Perugia) e Castiglion Fosco di Piegaro (Perugia), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° febbraio 1982 al 1° agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Giubilei, con sede in Taverne di Corciano (Perugia) e Castiglion Fosco di Piegaro (Perugia), è prolungata al 31 ottobre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Giubilei, con sede in Taverne di Corciano (Perugia) e Castiglion Fosco di Piegaro (Perugia), è prolungata al 30 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Gummiflex, con sede in Torino e stabilimento in Venaria (Torino), è prolungata al 20 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 febbraio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Gelaplast, con sede e stabilimenti in Gela (Caltanissetta), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 19 ottobre 1981 al 18 aprile 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 24 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta F.lli Beccaro S.p.a., in Acqui Terme (Alessandria), è prolungata al 24 luglio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta F.lli Beccaro S.p.a., in Acqui Terme (Alessandria), è prolungata al 24 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Beirsdorf Italia di Milano, è prolungata al 4 aprile 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 25 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Beirsdorf Italia di Milano, è prolungata al 4 luglio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 25 febbraio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla Titanor S.r.l. di Aprilia (Latina), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 26 luglio 1982 al 23 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ace, con sede in Fognano (Ravenna), è prolungata al 2 ottobre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 25 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Vega confezioni S.r.l. di Arezzo, è prolungata al 9 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Filatura F.lli Fila, con sede in Milano e stabilimento in Cossato (Vercelli), è prolungata al 3 aprile 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Efel, con sede in Torino e stabilimento in Grugliasco (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dall'8 novembre 1982 all'8 maggio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sol centro, con sede legale in Monza e stabilimento in Pisa, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 16 agosto 1982 al 13 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Firsat, con sede e stabilimento in S. Pietro Moncalieri (Torino), è prolungata al 16 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreti ministeriali 3 marzo 1983 e 4 marzo 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Pietro Fiorentini, con sede legale in Arcugnano (Vicenza) e stabilimenti in Arcugnano e Vicenza, è prolungata al 13 giugno 1982 Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

(1634)

Determinazione del valore delle prestazioni corrisposte in natura ai lavoratori dipendenti da aziende di tutte le categorie ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale.

Con decreti ministeriali 22 febbraio 1983, aventi decorrenza dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti da aziende di tutte le categorie operanti nelle province appresso indicate, i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

mensa aziendale:

L. 150 giornaliere per il 1° piatto;
L. 250 giornaliere per il 2° piatto.

Aziende alberghiere:

vitto:

1 pasto L. 550 giornaliere;
2 pasti L. 1.150 giornaliere;

alloggio: L. 300 giornaliere.

Dipendenti da proprietari di fabbricati, custodi o portieri di stabilimenti industriali:

alloggio: L. 12.000 mensili;
riscaldamento: L. 6.000 mensili;
luce: L. 3.000 mensili;
acqua: L. 1.200 mensili.

Dipendenti industria casearia:

a) per il capo casaro:

alloggio, kg. 30 di formaggio, kg. 30 di burro, latte, sale, energia elettrica, combustibile e farina gialla, per un valore complessivo di L. 25.000 mensili;

b) altri operai:

kg. 30 di formaggio e kg. 18 di burro, per un valore di L. 7.000 mensili.

PROVINCIA DI FORLÌ

Lavoratori dipendenti dai proprietari di fabbricato:

alloggio:

L. 10.000 mensili;
L. 385 giornaliere;

riscaldamento:

L. 5.000 mensili;
L. 192 giornaliere;

luce:

L. 2.500 mensili;
L. 96 giornaliere;

acqua:

L. 1.000 mensili;
L. 38 giornaliere.

Lavoratori dipendenti dalla aziende di tutte le categorie (con esclusione dei proprietari di fabbricato):

vitto:

L. 16.640 mensili;
L. 640 giornaliere;

alloggio:

L. 4.550 mensili;
L. 175 giornaliere;

mensa e generi in natura corrispondenti:

L. 115 giornaliere (a prescindere dal numero dei piatti e dal genere di alimenti consumati nella mensa).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Personale dipendente dalle aziende di tutte le categorie (con esclusione dei proprietari di fabbricato):

vitto: L. 20.800 mensili, pari a L. 800 giornaliere;
alloggio: L. 3.900 mensili, pari a L. 150 giornaliere.

PROVINCIA DI GROSSETO

Lavoratori dipendenti da imprese operanti in qualsiasi settore economico-produttivo, nonché da proprietari di fabbricati:

valore giornaliero mensa:

L. 50 per il 1° piatto;
L. 100 per il 2° piatto;

valore mensile vitto:

L. 16.500 per due pasti giornalieri per tutti i settori economico produttivi;

valore mensile alloggio:

L. 4.500 per le imprese alberghiere e dell'edilizia;
L. 9.000 per gli altri settori.

(1584)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Pavia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di farmacia:

istituto di chimica biologica posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di farmacia, nonché laurea in chimica e laurea in scienze biologiche.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Pavia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Pavia.

(1621)

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Parma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica pediatrica posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Parma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

(1620)

Concorsi a posti di tecnico laureato e di tecnico esecutivo presso l'Università di Trieste

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso il centro di calcolo per un posto.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in ingegneria, matematica, fisica, chimica, scienza dell'informazione della facoltà di scienze, economia e commercio e della facoltà di scienze statistiche.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa n. 1, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame avranno luogo presso il centro di calcolo via del Ronco n. 11 Trieste, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 27 aprile 1983, ore 8,30;

seconda prova scritta: 28 aprile 1983, ore 8,30;

prova pratica con relazione scritta: 29 aprile 1983, ore 8,30, presso il centro di calcolo, via del Ronco n. 11, Trieste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di ingegneria:

istituto di elettrotecnica ed elettronica posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno il giorno 10 maggio 1983, alle ore 9, presso l'istituto di elettrotecnica ed elettronica, via Valerio n. 10, Trieste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle unversità e degli istituti di istruzione universitaria (quarta qualifica funzionale) presso i servizi e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

servizi generali posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno il giorno 22 aprile 1983, alle ore 9, presso la presidenza della facoltà di medicina e chirurgia, via Manzoni n. 16, Trieste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà medicina e chirurgia:

istituto di microbiologia posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno il giorno 9 maggio 1983, alle ore 9, presso l'istituto di microbiologia, via Fleming n. 22, Trieste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di medicina legale e delle assicurazioni posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno il giorno 25 maggio 1983, alle ore 9, presso l'istituto di medicina legale e delle assicurazioni, via della Pietà n. 2/4, Trieste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto ed orto botanico posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno il giorno 4 maggio 1983, alle ore 9, presso l'istituto ed orto botanico, via A. Fleming n. 31, Trieste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di economia e commercio:

istituto di scienza delle finanze . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno il giorno 3 maggio 1983, alle ore 9, presso l'istituto di scienza delle finanze, piazzale Europa n. 1, Trieste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di ingegneria:

cattedra di architettura tecnica . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di architettura ed urbanistica, via dell'Università n. 7, Trieste, alle ore 9, del giorno 5 maggio 1983.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(1625)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Bari

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 21, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982, si svolgeranno presso la Università degli studi di Bari, facoltà di economia e commercio, istituto di tecnica bancaria e professionale, industriale e commerciale - Largo Fraccacreta n. 1 - Piano 2°, Bari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 aprile 1983, ore 9;
seconda prova: 15 aprile 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 80, il cui avviso e stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982 si svolgeranno presso la Università degli studi di Bari - Dipartimento di scienze geografiche e merceologiche, sezione di merceologia - Largo Fraccacreta n. 1 - Piano 3°, Bari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 11 aprile 1983, ore 9;
seconda prova: 12 aprile 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 93, il cui avviso e stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982 si svolgeranno presso la Università degli studi di Bari, istituto matematica finanziaria, facoltà di economia e commercio - Largo Fraccacreta - Bari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 5 maggio 1983, ore 8;
seconda prova: 6 maggio 1983, ore 8.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 87, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bari - Dipartimento di fisica, via Amendola n. 173, Bari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 19 aprile 1983, ore 9;
seconda prova: 20 aprile 1983, ore 9.

(1677)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Roma.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 53, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, via Magenta, 2, piano V, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 12 maggio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 13 maggio 1983, ore 9.

(1678)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Ferrara.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Ferrara, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 40, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Ferrara, facoltà di magistero, via Savonarola, 27, Ferrara, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 6 maggio 1983, ore 9;
seconda prova: 7 maggio 1983, ore 9.

(1679)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Bologna.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 75, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, secondo il seguente calendario:

prima prova: 20 aprile 1983, ore 9,30;
seconda prova: 21 aprile 1983, ore 9,30.

(1680)

Rinvio delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Roma, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 2.

Il diario delle prove d'esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 2, già fissate per i giorni 24-25 marzo 1983 ed il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 15 febbraio 1983, pag. 1218, sono state rinviate come segue:

prima prova: 14 aprile 1983, ore 10;
seconda prova: 15 aprile 1983, ore 10.

Le suddette prove si svolgeranno presso l'istituto di diritto privato, facoltà di giurisprudenza, città universitaria, Roma.

(1681)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a ottanta posti di operatore specializzato di esercizio nel contingente del personale degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni da conferire nelle direzioni provinciali di Milano, Como e Varese.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel 2° supplemento al bollettino p.t. n. 23 del 1° dicembre 1982 - parte II - è stato pubblicato il decreto ministeriale 24 novembre 1979, numero COMP/1/1/C/16133/CONC con il quale sono state approvate le graduatorie di merito e definitiva del concorso a ottanta posti di operatore specializzato di esercizio in prova nel contingente del personale degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni da conferire nelle direzioni provinciali di Milano, Como e Varese, indetto con decreto ministeriale 1° giugno 1978, n. ULA/A/17879, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 24 giugno 1978.

(1355)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico a sessanta posti di custode e guardia notturna per le sedi della regione Lazio.

Nel Bollettino ufficiale anno 5° di settembre-ottobre 1979, n. 9-10 - parte II - Atti amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 5 settembre 1979 relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico per esame colloquio a sessanta posti di custode e guardia notturna in prova, nel ruolo del personale della carriera ausiliaria per le sedi della regione Lazio, bandito con decreto ministeriale 10 novembre 1977.

(1337)

PROVINCIA DI TRENTO

UNITÀ SANITARIA LOCALE DEL COMPRENSORIO DELL'ALTO GARDA E LEDRO, IN ARCO

Concorso ad un posto di farmacista dirigente

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista dirigente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore dodici del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Arco o all'assessorato provinciale alle attività sociali e sanità in Trento.

(131/S)

OSPEDALE « NIGUARDA-CA' GRANDA » DI MILANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di urologia;

un posto di primario della divisione di otorinolaringoiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore dodici del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

(132/S)

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI DI MILANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di oncologia sperimentale «C»;

un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore dodici del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Milano.

(133/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 72 del 15 marzo 1982, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori, in Roma: Concorso pubblico, per esami, a dodici posti di assistente del ruolo amministrativo e pubblicazione della graduatoria di merito del concorso a nove posti di archivista-dattilografo del ruolo amministrativo.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100830750)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie di:
  BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.